



INDAGINE SUI FABBISOGNI FORMATIVI

anno accademico 2012-2013

*a cura del Centro Interdisciplinare
Scienze per la Pace (Cisp)*

IL CONTESTO

Il Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace (Cisp) è un *Centro di Ateneo di formazione e ricerca* dell'Università di Pisa che dal 2007 eroga attività formative per conto dell'Università stessa. Tali attività sono rivolte prevalentemente a persone già laureate intenzionate ad approfondire la loro preparazione su tematiche attinenti alle aree di lavoro e di interesse del Centro stesso.

Negli ambiti della formazione e della ricerca, lo scopo del Cisp si concentra su argomenti che, seppure da punti di vista diversi, contribuiscono alla promozione della cultura di pace, con particolare attenzione alla connessione fra ricerca e formazione, che si integrano per fornire solidi strumenti di base per avviare opportune azioni sul territorio.

Le tematiche privilegiate della ricerca e della formazione, portate avanti dal Cisp, sono oggetto di Master universitari, di Corsi di specializzazione e di perfezionamento e di Corsi di formazione, in settori strategici quali la gestione dei conflitti interculturali ed interreligiosi, la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti in genere, la gestione

partecipativa del territorio, i profili operativi concernenti l'immigrazione (specialmente la tutela dei diritti dei migranti), la mediazione familiare, la mediazione civile e commerciale, l'educazione civica ed interculturale, la promozione dei diritti umani, l'educazione alla pace, la cooperazione internazionale e lo sviluppo sostenibile.

Nel 2004 il Cisp ha attivato la prima edizione del Master in *Gestione dei conflitti interculturali e interreligiosi* che ha avuto 7 edizioni fino al 2010; nell'anno accademico in corso è stato attivato il Master interuniversitario (Pisa-Firenze) in *Gestione dei conflitti e mediazione*, nato come proseguimento e naturale evoluzione del precedente Master pisano e di un analogo percorso formativo svolto presso l'Ateneo fiorentino.

Si sono poi tenute oltre sette edizioni di Corsi base e di aggiornamento per *Mediatori civili e commerciali*, accreditati presso il Ministero della Giustizia; tre corsi di perfezionamento in *Tutela dei diritti dei migranti*; due corsi in *Mediazione familiare* e due in *Didattica interculturale*. Negli anni 2009 e 2010 si è tenuto il Corso di perfezionamento *Culture of Peace and Sustainability*, nel quadro del progetto *Youth Leaders*, sviluppato in collaborazione con il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'approvazione della “Riforma Gelmini”, che ha provocato il cambiamento dell'assetto organizzativo delle Università italiane, ha rafforzato le competenze formative del Cisp, e per questa ragione si è scelto di potenziarne l'offerta formativa, adeguandola agli standard di qualità richiesti dall'accREDITAMENTO al sistema regionale di formazione, ed al contempo verificando le esigenze formative del *target* di riferimento.

Sono pertanto stati predisposti 230 questionari, somministrati innanzitutto a studenti e laureati dei Corsi di laurea triennale e magistrale in *Scienze per la Pace*, agli ex studenti del master in *Gestione dei conflitti interculturali e interreligiosi*, ai partecipanti ai vari corsi di formazione post lauream già menzionati e a quanti, negli anni e a vario titolo, sono entrati in contatto con la nostra struttura.

Al fine di verificare i bisogni formativi *post lauream* sono stati poi coinvolti anche alcuni studenti universitari in corso, iscritti ai diversi Corsi di laurea dell'Università di Pisa.

Cinquantatré persone non hanno ricevuto la comunicazione per cambio di indirizzo di posta elettronica: il campione effettivo è risultato quindi di 177 persone. Di

queste, 48 (27%) non hanno risposto, nonostante l'invio di un sollecito. In tutto sono stati raccolti 129 questionari (73%). Il campione appare comunque soddisfacente per la rilevazione dei principali bisogni formativi dell'utenza del Cisp, e quindi utile per migliorare la programmazione e l'organizzazione di nuovi corsi.

IL QUESTIONARIO

Per limitarne la dispersione, il questionario è stato strutturato in modo molto snello, tale da facilitarne la compilazione in tempi brevi. E' stato suddiviso in cinque parti: dati anagrafici, precedente formazione, disponibilità tempo/orario e interesse per la formazione, contenuti formativi, metodologie didattiche (vedi *Allegato 1*).

Parte prima: dati anagrafici

Allo scopo di facilitarne la compilazione ed evitare possibili forme di soggezione, il questionario, benché somministrato ad un campione predeterminato, non richiedeva la compilazione dei dati anagrafici completi. Del resto l'acquisizione di dati nominativi non avrebbe aggiunto valore al risultato generale, che consisteva nell'ottenere una fotografia oggettiva dei bisogni formativi del *target* di riferimento. E' stato tuttavia utile chiedere l'età e il titolo di studio.

Parte seconda: formazione precedente

Al fine di precisare il livello di formazione del campione, si è ritenuto utile verificare la frequenza a precedenti attività formative (nel caso, post lauream). La conoscenza di questo dato consente anche di analizzare i contenuti delle attività che hanno già registrato interesse nell'utenza potenziale.

Parte terza: disponibilità tempo/orario e interesse per la formazione

Al fine di elaborare un'offerta formativa che rispondesse quanto più possibile alle esigenze delle persone potenzialmente interessate a frequentare i corsi proposti, abbiamo ritenuto utile indagare le preferenze circa l'orario, il giorno della settimana e il periodo dell'anno più idonei per la frequenza ai corsi.

Parte quarta: contenuti formativi

Una specifica domanda aveva lo scopo di verificare il grado di interesse rivestito dai Corsi già svolti dalla struttura:

- Mediazione civile e commerciale
- Governance del territorio
- Mediazione familiare
- Immigrazione
- Marginalità
- Gestione dei conflitti
- Dialogo interculturale e interreligioso
- Gestione dei progetti
- Comunicazione e fund raising
- Progettazione sociale
- Mediazione sociale e scolastica
- Altro (specificare)

Parte quinta: metodologie didattiche

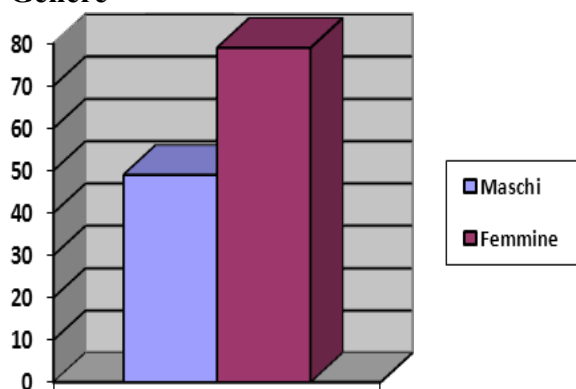
Si è chiesta l'opinione del gruppo campione circa l'utilità e l'efficacia di metodologie didattiche che prevedessero esclusivamente, o in parte, l'utilizzo di strumenti tecnologici con interazione on line con il docente.

ANALISI DEL DATO

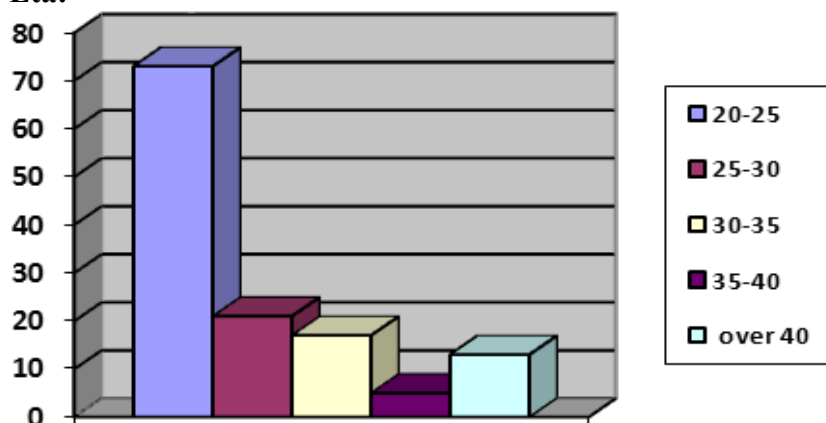
Parte prima: dati anagrafici

I grafici seguenti evidenziano la differenza di genere del gruppo campione, composto da 80 femmine e 49 maschi, di età medio-bassa: 74 persone (57%) hanno infatti un'età compresa tra 20 e 25 anni, mentre 21 persone (16%) hanno un'età compresa tra 25 e 30 anni: in totale il 73% del gruppo ha meno di 30 anni. I destinatari *over 30* rappresentano il 26% del totale (17 persone tra i 30 e i 35 anni, 5 persone tra i 35 e i 40 anni e 12 persone *over 40*).

Genere

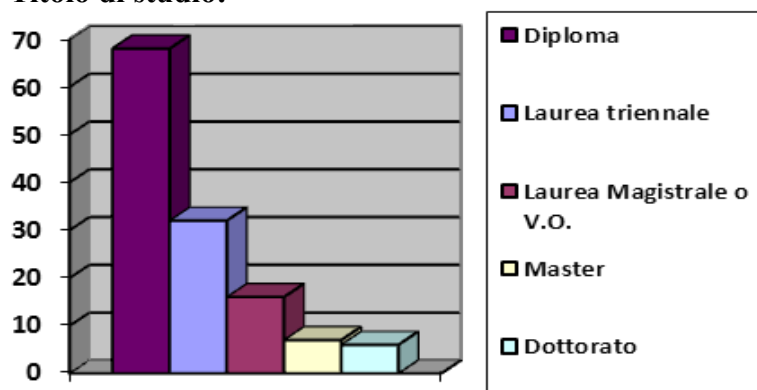


Età:



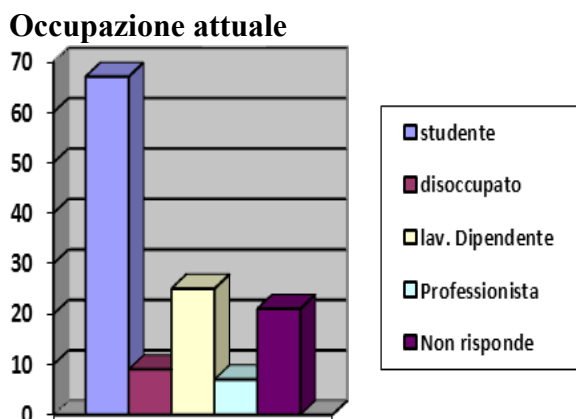
Il titolo di studio conseguito dalla maggioranza del gruppo è il diploma di scuola secondaria superiore, posseduto da 68 persone (52%). 32 persone hanno conseguito la laurea triennale e 16 persone anche quella specialistica/magistrale o vecchio ordinamento, per un totale di 48 laureati (37%). I titoli di studio più elevati (master, dottorato) sono posseduti soltanto dal 10% del campione.

Titolo di studio:



Per quanto riguarda l'occupazione attuale, risulta evidente nel grafico seguente che

la maggioranza del campione è costituita da studenti universitari: sono infatti 68 gli studenti, cifra che rispecchia fedelmente il numero dei diplomati visto sopra.

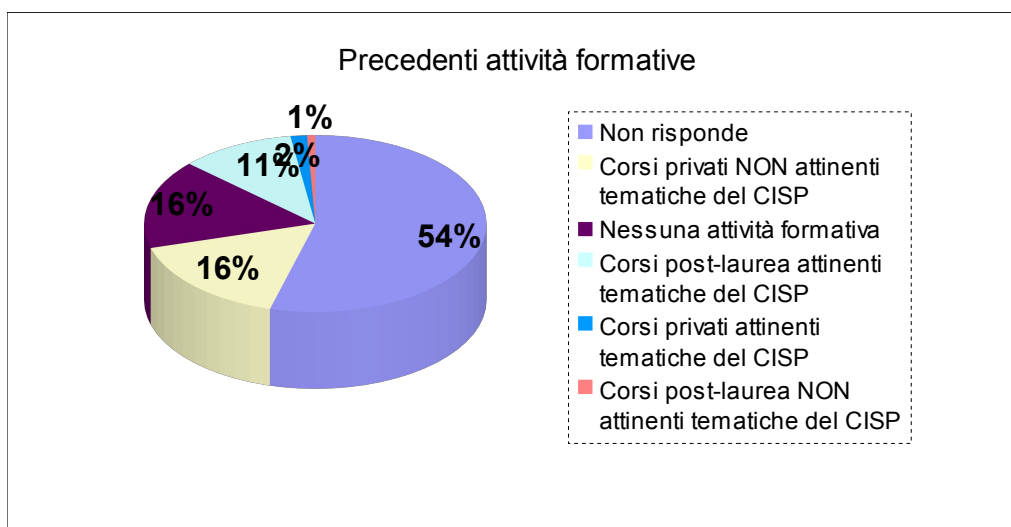


Coloro che già lavorano (33%) sono per la maggior parte dipendenti (26 persone); solo 7 sono professionisti. Il 16% del gruppo non risponde.

Parte seconda: formazione precedente

Per quanto riguarda le attività formative post-laurea già frequentate, più della metà del gruppo (54%) non risponde, mentre il 16% afferma di non avere partecipato a nessuna attività formativa precedente.

Probabilmente la percentuale di chi non ha risposto è alta perché comprende anche coloro che non hanno frequentato nessuna attività formativa post-laurea. C'è da tenere presente ancora una volta l'alto numero di studenti universitari del gruppo campione, i quali avranno ritenuto superfluo indicare la loro – ovvia - non frequenza a corsi post laurea.



In totale coloro che hanno frequentato corsi di alta formazione sono 38: di questi, 21 (16%) sono stati fruitori di corsi privati non attinenti alle tematiche del Cisp, mentre soltanto 2 hanno fruito di corsi privati attinenti alle tematiche Cisp. Sul fronte dell'offerta universitaria invece, 14 hanno scelto corsi post-laurea attinenti alle tematiche del Cisp, mentre soltanto 1 ha scelto corsi post-laurea non attinenti alle tematiche del Cisp.

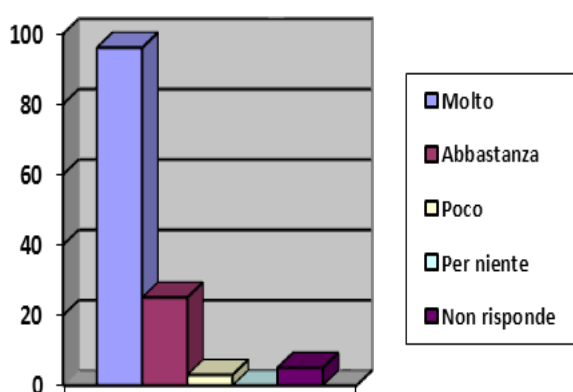
Questi dati ci indicano che il livello di formazione post-laurea del gruppo campione sui temi propri del Cisp è medio-basso.

Se andiamo a vedere nello specifico i questionari compilati, i corsi che hanno destato maggiore interesse sono quelli per mediatori civili e commerciali, il corso sulla tutela dei diritti dei migranti e i corsi di educazione alla pace e ai diritti umani.

Parte terza: interesse per la formazione e disponibilità tempo/orario

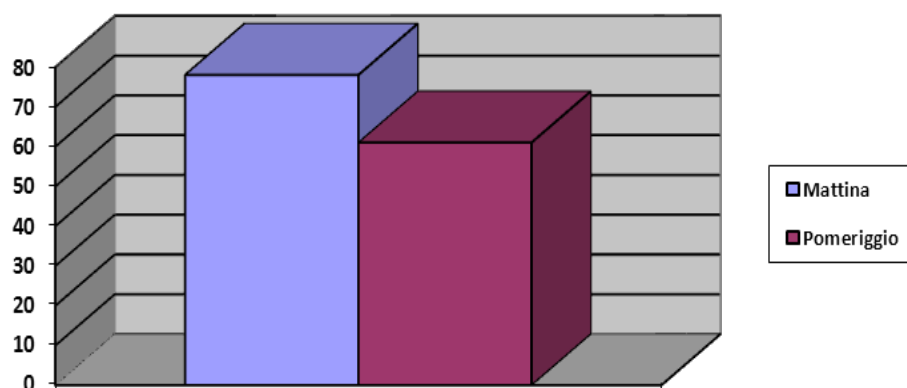
Dal grafico seguente emerge un elevato interesse per la formazione: 96 persone ritengono che la formazione sia un fattore molto importante per il proprio sviluppo professionale e culturale, mentre 25 persone ritengono che la formazione sia un fattore abbastanza importante per la propria professione e cultura personale. Il 94% del gruppo considera la formazione un elemento utile e sarebbe quindi interessato alla frequenza di corsi formativi. Soltanto 4 persone giudicano non importante la formazione, mentre 4 persone non rispondono.

Interesse per la formazione



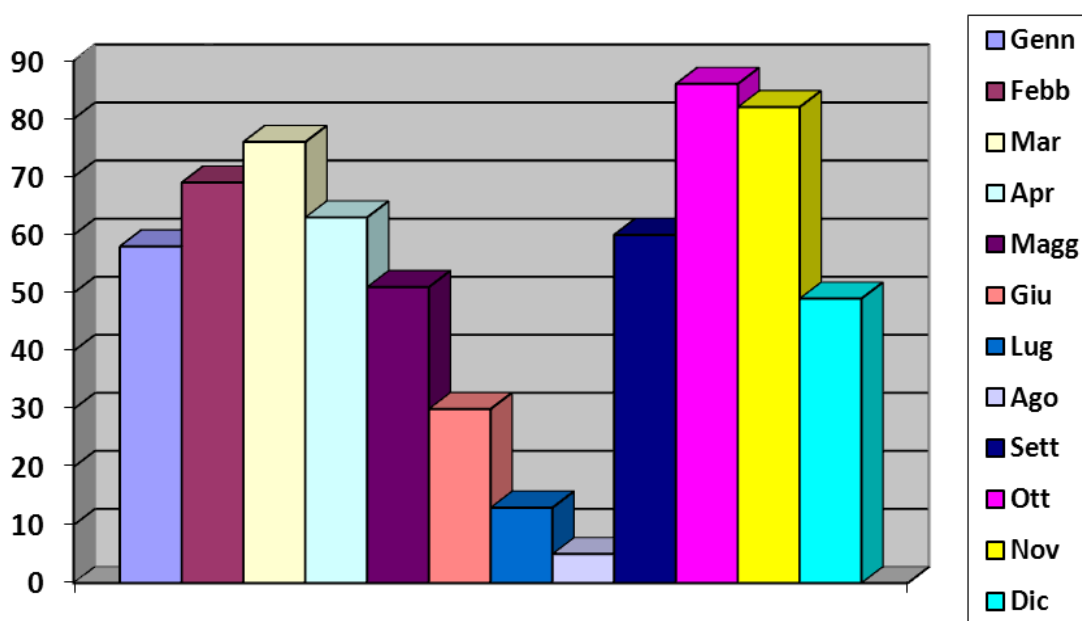
Per quanto riguarda la disponibilità tempo/orario, notiamo che la fascia oraria preferita si divide quasi equamente tra mattino (78 preferenze) e pomeriggio (61 preferenze), con una leggera propensione per il mattino (60%).

Fascia oraria preferita



I mesi dell'anno considerati più idonei per frequentare corsi di formazione sono: ottobre (86 preferenze), novembre (82 preferenze), marzo (76 preferenze) e febbraio (69 preferenze). Anche gli altri mesi sono comunque considerati favorevoli (aprile: 63 preferenze, settembre: 60 preferenze, gennaio: 58 preferenze, maggio: 51, dicembre: 49 e giugno: 30); i mesi di luglio e agosto sono scelti rispettivamente da 13 e 5 persone soltanto.

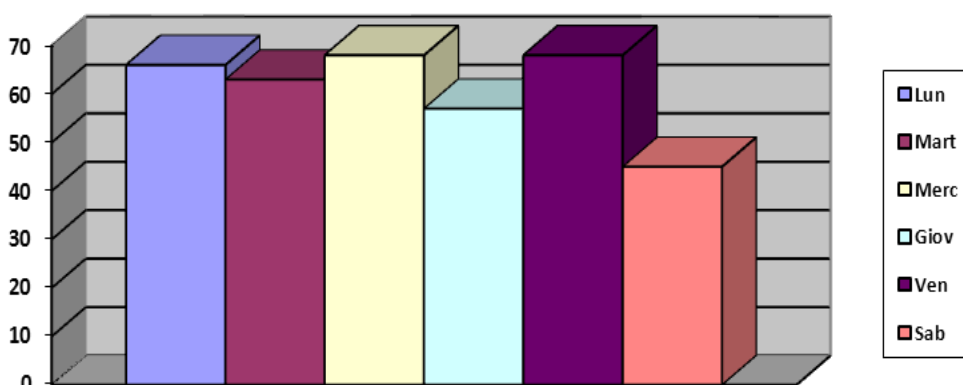
Periodo dell'anno preferito



Per quanto riguarda i giorni della settimana, vediamo una distribuzione abbastanza equa di preferenze: 68 persone hanno scelto infatti sia il mercoledì che il venerdì, 66 persone hanno scelto il lunedì, 63 il martedì e 57 il giovedì. Il sabato ha la percentuale

più bassa di preferenze: 45 persone soltanto hanno scelto questo giorno per frequentare i corsi.

Giorni della settimana preferiti

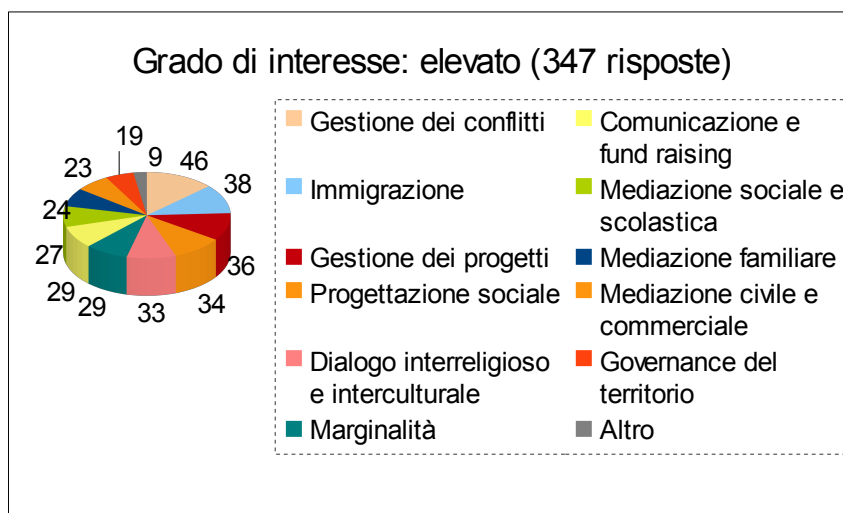


Parte quarta: contenuti formativi

Le risposte circa il grado di interesse che rivestono alcuni degli argomenti più cari al Cisp offrono una panoramica sulle tematiche più richieste dai potenziali fruitori.

Per quanto riguarda i temi considerati più interessanti dal campione (347 risposte con voto 5), notiamo l'assenza di aree predominanti: nonostante il tema della gestione dei conflitti sia il più votato, la percentuale delle preferenze si limita al 13%. Notevoli sono considerate ugualmente le tematiche dell'immigrazione (11%), della gestione di progetti e progettazione sociale (10%) e del dialogo interreligioso e interculturale (9%).

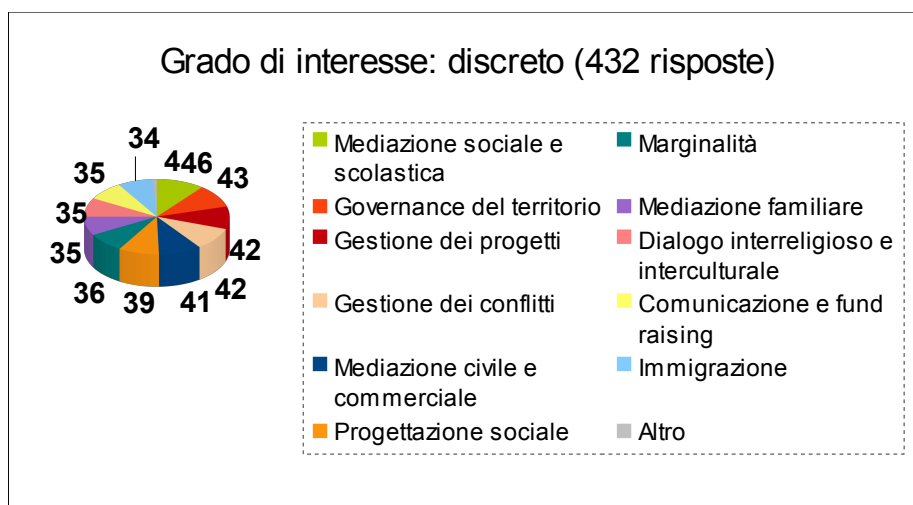
Il grafico seguente illustra un elevato interesse equamente suddiviso tra quasi tutte le tematiche proposte.



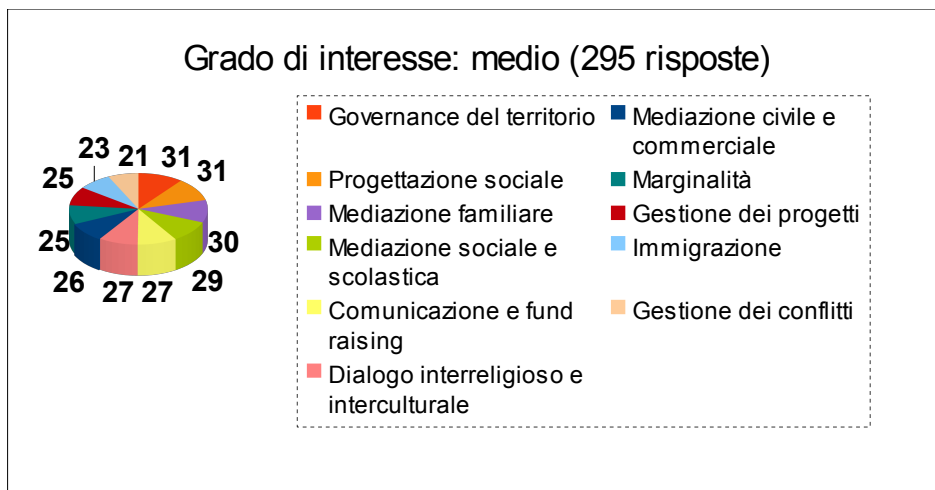
Nel grafico notiamo inoltre che solo 9 persone hanno mostrato un alto grado di

interesse verso argomenti alternativi a quelli proposti: l'opzione "Altro" comprende protezione civile (1 preferenza), nonviolenza (2 preferenze), psicologia socio-ambientale (2 preferenze) e altri argomenti non attinenti alle tematiche Cisp (4 preferenze).

Riscontriamo una situazione analoga anche nel grafico seguente, dove sono accorpati gli argomenti nei confronti dei quali l'utenza mostra un grado di interesse discreto (432 risposte con voto 4). Il tema più votato è quello della mediazione sociale e scolastica, considerato abbastanza interessante da 46 persone (13%), seguito a ruota dai temi della governance del territorio, della gestione dei progetti, della gestione dei conflitti e della mediazione civile e commerciale (12%). Il tema meno votato, quello dell'immigrazione, risulta comunque abbastanza interessante per 34 persone (10%). Soltanto 4 persone hanno indicato altri temi di discreto interesse: protezione civile (1 preferenza), cooperazione (1 preferenza), psicologia urbana e sociale (1 preferenza), tematiche non attinenti al Cisp (1 preferenza).

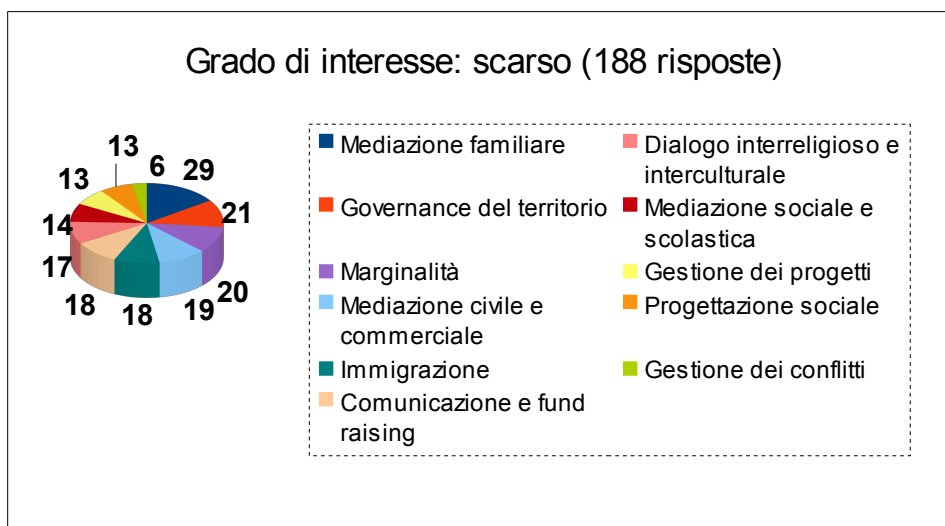


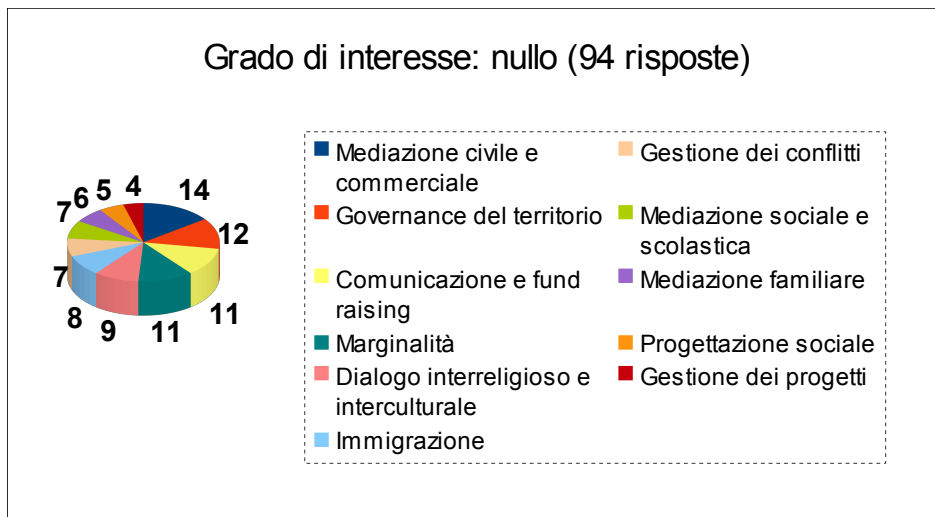
Per quanto riguarda il grado di interesse sufficiente (voto 3), questo viene attribuito da 295 risposte nei confronti di tutte le tematiche presentate, a partire dalla governance del territorio (31 preferenze) per terminare con la gestione dei conflitti (21 preferenze).



Gli ultimi 2 grafici (interesse scarso = voto 2 e interesse nullo = voto 1) mostrano un calo nelle risposte offerte dal campione: riscontriamo infatti 188 risposte con grado di interesse scarso e 94 risposte con interesse nullo.

Anche in questo caso non rileviamo tematiche predominanti: i giudizi si distribuiscono abbastanza equamente tra tutte le tematiche presentate, come notiamo nei 2 grafici seguenti.

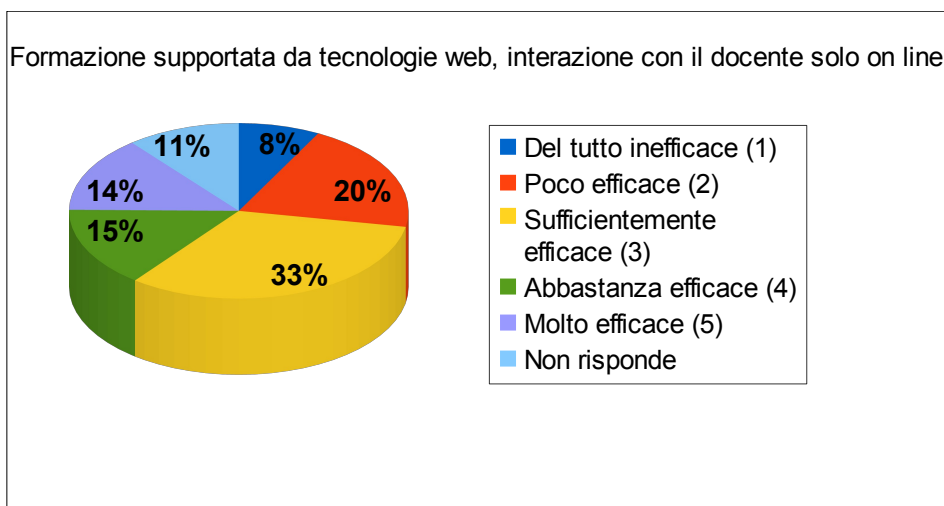




Dall'analisi dei dati presentati possiamo dunque rilevare un discreto/elevato interesse verso tutti i contenuti formativi proposti.

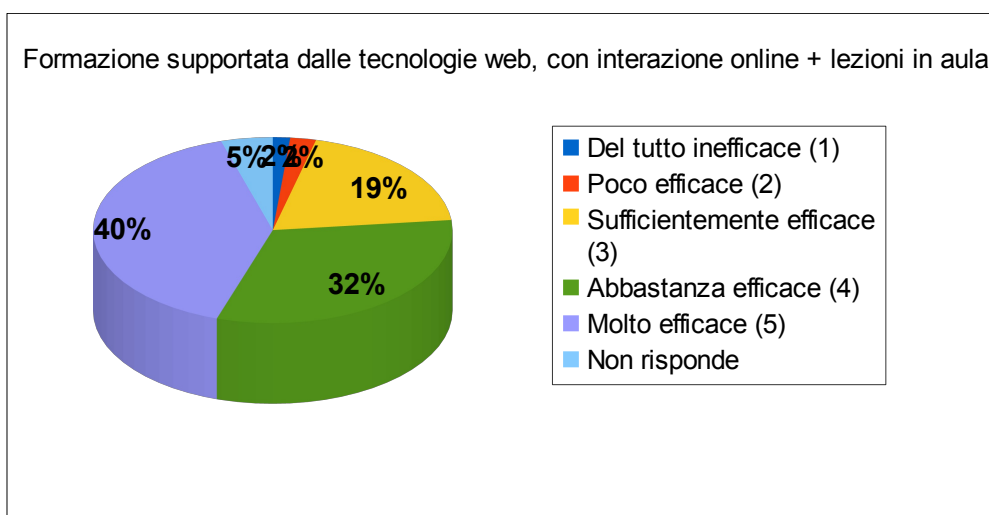
Parte quinta: metodologie didattiche

L'ultima parte del questionario analizza le opinioni del gruppo circa l'efficacia delle modalità formative proposte: per quanto riguarda la formazione supportata esclusivamente dalle tecnologie web, questa viene giudicata sufficientemente efficace (voto 3) da 42 persone (33%), abbastanza efficace (voto 4) da 19 persone (15%) e molto efficace da 18 persone (14%). In totale il 62% del gruppo è favorevole alla sola interazione on line con il docente e alla formazione supportata da tecnologie web.

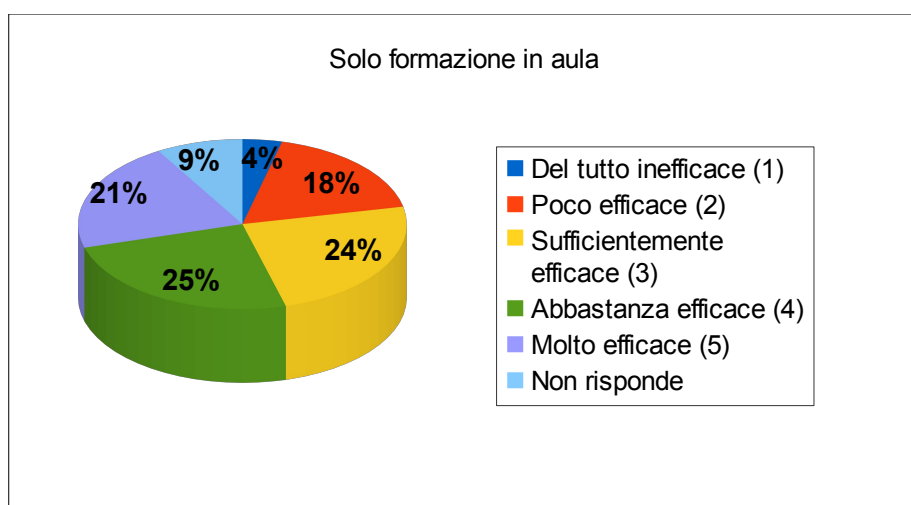


I giudizi espressi sulla formazione “mista”, sia on line che con lezioni in aula, sono più netti, come ci mostra il grafico seguente: 52 persone (40%) considerano infatti molto efficace (voto 5) questo tipo di formazione, 41 persone (32%) lo giudicano abbastanza efficace (voto 4) e 25 persone (19%) lo ritengono sufficientemente efficace (voto 3).

In totale il 91% del gruppo ritiene utile una modalità formativa mista, che unisce il supporto delle tecnologie web alla frequenza “fisica” dei corsi.



L'ultimo grafico ci mostra le opinioni circa la sola formazione in aula, giudicata molto efficace da 27 persone (21%), abbastanza efficace da 32 persone (25%), sufficientemente efficace da 31 persone (24%) e poco efficace da 23 persone (18%). Il 70% del gruppo ritiene dunque valida la sola formazione in aula. Analizzando questi risultati dobbiamo comunque tenere presente l'alto numero di studenti under 25 che ancora frequentano i corsi universitari senza vincoli lavorativi.



CONCLUSIONI

I dati che abbiamo analizzato offrono alcuni spunti utili per la nostra indagine sulla rilevazione dei bisogni formativi e permettono di individuare nuovi obiettivi disegnando alcune prospettive future.

Abbiamo constatato che i potenziali destinatari dell'offerta formativa del Cisp sono in maggioranza giovani, con ampia disponibilità di tempo e orario, molto interessati alla formazione relativa alle tematiche proposte. La maggior parte di loro sono studenti non interessati ad una formazione a distanza, piuttosto desiderosi di avvalersi di attività formative condotte in aula, magari integrate dall'uso della tecnologia informatica, che in misura ridotta può servirsi di attività formative a distanza.

Se ne ricava che l'offerta formativa già prodotta negli anni passati aveva centrato la domanda dell'utenza. Sarà opportuno verificare l'opportunità di proporre, accanto ai corsi principali, altri corsi più brevi, in parte "multitematici" ed in parte specialistici o di aggiornamento, che soddisfino le esigenze formative e allo stesso tempo riducano i costi (soprattutto gli studenti avvertono molto l'esigenza di costi contenuti al massimo).

Nello stesso tempo, il Cisp deve cercare di migliorare le proposte di formazione relative alle aree che hanno riscontrato minore interesse, forse a causa di una scarsa consapevolezza della loro importanza. Molti argomenti proposti non risultano sempre immediatamente comprensibili al *target* di riferimento. Sarà quindi utile costruire momenti di orientamento informativo, che accrescano la possibilità di informazione prima della formazione stessa, aiutando gli utenti a compiere scelte mirate efficaci.

Potrebbe essere utile anche predisporre un questionario *standard* atto a verificare il gradimento e la valutazione di ciascun percorso formativo erogato. La raccolta di dati omogenei dovrebbe aiutare la valutazione di efficacia e utilità di ciascun percorso, e al tempo stesso può fornire utili dati sulle capacità dei docenti/formatori (ad esempio, valutandone la chiarezza e la disponibilità), sulla adeguatezza dei locali, sul rapporto tra le personali aspettative formative e gli effettivi contenuti erogati. Lasciando infine uno spazio in bianco per note personali ed eventuali suggerimenti, si potrebbero complessivamente valutare punti di forza/debolezza di ciascun percorso, comparandoli fra loro e quindi potendo modificarne la programmazione generale e particolare.

In questa operazione, è comunque importante privilegiare uno stretto legame con il territorio, scuole, enti pubblici, associazioni che promuovono tematiche legate ai corsi del Cisp. La richiesta sempre più urgente, da parte dell'utenza, di un'offerta formativa improntata ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia, rende indispensabile l'appartenenza alla "rete formativa" regionale, risorsa utile per sperimentare un percorso condiviso con obiettivi comuni. La creazione di una solida rete di contatti offre una grande opportunità per momenti di confronto e coordinamento circa le linee guida e le ipotesi di lavoro su tematiche di interesse comune, mantenendo alta e variegata la qualità dell'offerta a livello territoriale.

Concludendo, il Cisp, in quanto organismo universitario, opera con l'obiettivo di rendere la propria offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze e alle richieste degli studenti e dei laureati, nell'ottica di un percorso di "formazione d'eccellenza".

La presente indagine sui fabbisogni formativi è solo il primo passo in questa direzione; altri ne seguiranno, nella convinzione che *"l'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo"* (Nelson Mandela).

Allegato 1

QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI 2013

Titolo di studio

Età

Sesso

- M
- F

Occupazione attuale

Ritieni che la formazione sia un fattore importante per il tuo sviluppo professionale e culturale?

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

Quale attività formativa hai già svolto?

Indicare il nome del corso e/o il relativo contenuto principale e se possibile l'anno di svolgimento

Qual è la fascia oraria che ritieni più idonea per partecipare a corsi di formazione?

- Mattina (9-13)
- Pomeriggio (14-18)

Quali periodi dell'anno ritieni più idonei per partecipare ad attività formative?

(è possibile selezionare più voci)

gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno luglio agosto settembre
 ottobre novembre dicembre

Quali giorni della settimana ritieni più idonei per partecipare ad attività formative?

(è possibile selezionare più voci)

- Lunedì
- Martedì
- Mercoledì
- Giovedì
- Venerdì
- Sabato

Quali contenuti formativi possono essere di tuo interesse?

Puoi indicare quanto per il tuo lavoro ritieni importanti (da 1 a 5) le conoscenze/competenze indicate di seguito? (apporre una X)

	Per niente	Poco	Sufficiente	Abbastanza	Molto imp.
Mediazione civile e commerciale					
Governance del territorio					
Mediazione familiare					
Immigrazione					
Marginalità					
Gestione dei conflitti					
Dialogo interculturale e interreligioso					
Gestione dei progetti					
Comunicazione e fund raising					
Progettazione sociale					
Mediazione sociale e scolastica					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

Metodologie didattiche per la formazione

Esprimi la tua opinione, in base alle tue conoscenze ed esperienze, sull'efficacia (1 totalmente inefficace, 5 molto efficace) delle seguenti modalità formative

Formazione supportata dalle tecnologie web, con interazione solo online con il docente (es. corso online, mailing list, newsgroup, forum, Conferencing System)	
Formazione supportata dalle tecnologie web, con interazione online + lezioni in aula	
Solo formazione in aula	

Grazie per la collaborazione,

Lo Staff del Cisp